

Intervista al prof. Santolo Meo, membro del Consiglio di Amministrazione della nuova Azienda per il diritto allo studio che si occuperà dei 7 Atenei campani

L'Adisurc sarà operativa dall'inizio del nuovo anno

News pubblicata il 15/11/2017

Terminato il periodo di transizione previsto dalla legge regionale che l'ha istituita, il primo gennaio 2018 l'Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (Adisurc) diventerà operativa e sostituirà in tutte le funzioni le sette Aziende per il diritto allo studio esistenti, che corrispondono ciascuna ad uno degli Atenei che sono presenti in Campania. L'Adisurc ha un Direttore generale, il salernitano **Ciro Romaniello**, ed un Consiglio di Amministrazione composto dai professori **Domenico Apicella** (Presidente), docente al Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Ateneo di Salerno, **Santolo Meo**, docente di Ingegneria elettronica di potenza alla Federico II, e **Gianfranco Nicoletti**, ProRettore dell'Università Vanvitelli.

Ecco il punto sulle problematiche e sugli obiettivi da centrare per garantire l'effettività del diritto allo studio alle ragazze ed ai ragazzi i quali frequentano gli Atenei campani con il prof. Meo.

Professore, uno dei nodi irrisolti è quello degli alloggi per gli studenti fuorisede. Le residenze non bastano e troppi studenti continuano ad affittare stanze a nero, spesso adattandosi a vivere in ambienti piuttosto fatiscenti. Che fare per voltare finalmente pagina?

“Non dobbiamo più lasciare allo studente l'onere di cercarsi un alloggio. Il sistema attuale non funziona, perché è previsto sì un rimborso per le spese di affitto sostenute dai fuorisede da parte delle Aziende per il diritto allo studio, purché ovviamente i ragazzi siano in grado di esibire un regolare contratto, ma questo rimborso arriva con anni di ritardo. In pratica, lo studente deve anticipare i soldi e non tutte le famiglie sono in grado di farlo. La soluzione esiste. L'Adisurc deve

organizzare una rete con i privati, proprietari di alloggi, disponibili ad affittarli agli studenti. Deve essere l'Adisurc a stipulare il contratto ed a pagare l'affitto per la ragazza o il ragazzo che abiteranno in quell'appartamento. I privati che aderiranno alla nostra proposta ricaveranno il...

L'articolo continua sul nuovo numero di Ateneapoli in edicola dal 10 novembre (n. 18/2017) o in versione digitale all'indirizzo: <http://www.ateneapoli.it/archivio-giornale/ateneapoli>

